

Relazione portata al Congresso Ricerca '90 a Seiano-Sorrento, nel 1996

Una famiglia nei guai!

Come ogni astrologo che si rispetti, anch'io seguo da anni e con particolare attenzione gli avvenimenti che capitano a numerosi parenti ed amici, inconsapevoli cavie della Fata Morgana che si chiama Previsione!

Così, annunciando quel che mi pare probabile debba avvenire, dopo un certo tempo vado a confrontare i fatti accaduti con quelli che, secondo me, avrebbero dovuto accadere e poi tiro le somme...Per fortuna un'atavica prudenza mi induce a presentare le mie ipotesi di lavoro sempre come "ragionevoli possibilità" e mai come certezze assolute, il che spesso mi evita di subire cocenti smentite.

Per mostrare quanto può essere fallace l'arte di prevedere il futuro, questa volta sottopongo alla vostra attenzione gli oroscopi di nascita e le Rivoluzioni solari d'una coppia di vecchi amici e dei loro due figli, Lucia e Fabio. Conosco i genitori da quando erano ragazzi e proprio nel giugno del 1993 andai al matrimonio della loro primogenita, che concludeva un lungo periodo di fidanzamento iniziato tra i banchi di scuola.

Era oramai divenuta una lunga consuetudine che io donassi ad Antonio, il padre di famiglia, un breve pronostico scritto ad ogni suo compleanno, cosa che puntualmente avvenne anche il 25 maggio del '93, giorno in cui cade il suo genetliaco, alcune settimane prima del matrimonio di Lucia. Così, osservando la Rivoluzione solare e i transiti del periodo, pur non sottovalutando il primo aspetto di quadratura che iniziava a formare Saturno sul Sole in Gemelli, gli preannunciai novità felici provenienti da figli, novità che collegai sia al transito di Giove nel suo campo V che al matrimonio di Lucia, ormai imminente.

Potete quindi immaginare la mia costernazione quando, ai primi di gennaio del 1994, mi fu comunicato da una comune amica che Lucia si trovava in ospedale a causa d'una emorragia cerebrale. La giovane sposina, che insegna educazione fisica ed è una ragazza sanissima, dopo alcuni giorni di fortissime emicranie attribuite a un banale raffreddore, aveva perso i sensi ed era stata ricoverata d'urgenza perché si temeva un ictus cerebrale.

Dopo giorni e giorni di degenza e di analisi mediche per risalire con chiarezza alla causa del male, ecco la terribile diagnosi: glioma emorragico cavernoso, ossia la peggior forma di tumore cerebrale che esista. La prognosi, quanto mai nefasta, le lasciava al massimo due mesi di vita!

E' superfluo descrivere la disperazione dei poveri genitori che sembravano quasi impazziti dal dolore. Ed io, sia come loro amica, sia come madre e come astrologa, provavo una pena infinita, non sapendo trovare né una soluzione né una parola di conforto.

Inutile dire che, quando si sta a un passo dalla morte, si ricorre con maggiore frequenza a tutte quelle tecniche eterodosse atte a donare uno spiraglio di speranza o d'illusione. Fui quindi letteralmente tempestate di telefonate, sia dalla madre che dalla zia e dal padre, che invocavano il responso delle stelle.

Ripresi pazientemente gli oroscopi dei quattro e quasi inorridii nel constatare che la madre (oroscopo n°1) era una Sagittario che in quel momento riceveva l'iniziale dissonanza di Saturno mentre Urano e Nettuno le transitavano giusto nel settore dei figli.

Il figlio Fabio (oroscopo n° 2) presentava un Sole in Bilancia con la cuspide della IV (la famiglia), coinvolta dalla quadratura di Saturno. Lucia, l'interessata, (oroscopo n°3) aveva il Sole in VI, settore della salute, giusto a 23° Toro, quindi ai primi del gennaio '94 in quadratura perfetta con Saturno; il padre Antonio, Gemelli col Sole sulla cuspide della XII, aveva appunto iniziata quella fase dissonante così temuta da ognuno di noi a causa della sinistra fama di Saturno, pianeta del karma e delle prove.

Per colmo di scalogna il marito di Lucia, anch'egli Toro (oroscopo n°5) aveva Mercurio Maestro d'Ascendente Vergine sotto il tiro di Saturno che rinnovava l'aspetto disarmonico dalla nascita fra i due pianeti e sull'opposizione di Nettuno Maestro di VII.

Dulcis in fundo Saturno, nel tema radicale del marito, si presenta collocato in V, settore degli amori, opposto a Marte secondo Governatore della VII (settore del matrimonio), mentre Urano e Nettuno in quel periodo passavano nella sua IV casa formando - ove mai ce ne fosse stato bisogno - un'altra quadratura con la sua Luna in Ariete in casa VII, tradizionalmente simbolo della sposa.

Le Rivoluzioni solari, che purtroppo a me non dicono niente, offrivano l'Ascendente di Lucia nella sua VIII radicale (aspetto, secondo la tradizione, quanto mai jettatorio), la congiunzione di Luna e Saturno in VIII di Rivoluzione, Urano e Nettuno in VI e la congiunzione di Sole-Mercurio (il primo Signore dell'Ascendente di Rivoluzione) opposti a Plutone in Scorpione.

Le altre Rivoluzioni solari, tutte fatte, non le trovai particolarmente significative né in bene né in male sicché, sempre più sollecitata dal padre disperato, mi aggrappai all'unico elemento positivo: il Giove di nascita di Antonio in aspetto splendido (ben tre trigoni), proprio nel settore dei figli e il Giove di transito nuovamente in casa V.

Facendomi forte d'un aforisma della Tradizione, che considero determinante per attribuire credibilità alla nostra disciplina, e cioè che niente si può prevedere da qualsivoglia tecnica previsionale se prima non è indicato dalla nascita, dovetti puntare tutte le mie (e le loro) speranze su quest'unica nota incoraggiante, affermando con tono sicuro - anche se non troppo sincero - che non poteva accadere niente di terribile a Lucia a causa dell'oroscopo del padre che presentava Giove ben messo sia di nascita che di transito, altrimenti avrei dovuto mangiarmi tutti i miei libri di astrologia.

Un mese già era passato ed erano sopravvenute altre tre emorragie cerebrali. I genitori fecero un ultimo tentativo di salvezza inviando in Francia tutte le analisi e le radiografie per avere un verdetto meno severo. Lì un altro luminare della scienza trasformò la diagnosi di glioma inoperabile in angioma cavernoso emorragico, una forma di tumore benigno che poteva venir eliminato tramite intervento chirurgico da effettuare tranquillamente in Italia. Con questo filo di speranza, la ragazza fu trasportata in una clinica dell'Italia centrale e lì brillantemente operata per cui, dopo due settimane di convalescenza, poté infine far ritorno nella sua casa di giovane sposa.

Oggi è di nuovo una donna normale ed ha perfettamente superato la grave malattia, forse anche per intercessione divina perché credo fermamente nella forza della preghiera e nei miracoli.

Mi chiedo tuttavia quanti colleghi avrebbero dato un filo di speranza ai genitori, quando io, inguaribile ottimista, non ero molto convinta d'una possibile guarigione per causa sia dei vari oroscopi tutti altamente problematici dalla nascita sia per le più convalidate tecniche previsionali (l'una peggiore dell'altra).

Come concludere questo caso che mi ha tenuta col fiato sospeso per più d'un mese?

Come ho affermato più volte in numerose sedi, divenendo certamente antipatica a molti colleghi e a molti simpatizzanti dell'astrologia, la previsione particolareggiata è l'ultima inguaribile utopia dell'uomo il quale dimentica che l'imprevedibile è la regola dell'universo. Se nella fisica delle particelle tutta la nostra tanto sbandierata scienza galileiana, cartesiana, razionale va a farsi benedire, mostrandoci un mondo capovolto in cui due più due non fa più quattro, com'è possibile che nella vita dell'uomo non possa accadere la stessa cosa? La scienza si è accorta che "il mondo si determina all'ultimissimo istante" e il filosofo J.Guitton giustamente afferma che "noi siamo liberi e abbiamo il potere di cambiare tutto in ogni istante...non è Dio che gioca a dadi ma l'uomo stesso... e sta solo a lui saperli gettare in ogni istante nella giusta direzione". Lo stesso psicologo T. Dethlefsen, simpatizzante della nostra disciplina, puntualizza che "l'astrologia lavora sul piano dei principi ma questi principi possono realizzarsi in un'infinità di piani e l'astrologia non è un mezzo per ingannare il destino, ma per aiutare ad adempierlo".

Insomma, in ogni momento i giochi sono aperti e il Rien ne va plus è valido solo per la roulette ma non per la vita.

Immaginerete bene che il mio Sole in Ariete si arrende solo davanti all'evidenza dei fatti. Perciò, se qualcuno non è d'accordo con le mie conclusioni e vuole smentirmi non ha che da fare una semplice prova: interpretare almeno un paio di oroscopi che io gli sottoporro, e indicarmi in un dato anno della vita di queste persone a lui sconosciute, con l'ausilio di tutte le sue tecniche preferite, cosa crede che si sia verificato nei particolari. Se l'azzecca, sono pronta a riconoscere i limiti delle mie conoscenze astrologiche e a chiedere scusa a tutti.

Molte grazie e buonasera.

Clara Negri